

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 14 GENNAIO 2014

62^a Seduta

Presidenza del Presidente

Mauro Maria MARINO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE REFERENTE

(1058) Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Causi ed altri; Zanetti; Capezzone ed altri; Migliore ed altri
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 9 gennaio scorso.

Il vice ministro CASERO segnala il prevedibile intensificarsi dell'attività della Camera dei deputati a partire dalle prossime settimane, così da rendere necessaria la riflessione dei diversi Gruppi sulle migliori modalità di pervenire a una rapida approvazione del disegno di legge in esame. Fa poi presente la disponibilità del Governo, successivamente all'entrata in vigore della legge di delega, a un confronto informale con le competenti Commissioni parlamentari nella fase di predisposizione degli schemi dei decreti legislativi.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** esprime apprezzamento rispetto all'apertura del Governo in relazione all'apporto del Parlamento nella fase di predisposizione delle norme delegate, nell'ambito della quale possono peraltro risultare particolarmente incisivi gli ordini del giorno che la Commissione esaminerà in sede referente.

Il senatore **CARRARO (FI-PdL XVII)** mette in evidenza l'opportunità di concludere in tempi rapidi l'iter di approvazione del disegno di legge n. **1058**, eventualmente anche rinunciando a modificare il testo approvato dalla Camera. Si tratta di una riflessione rimessa all'autonomia di ogni Gruppo, ma ritiene prevalente dare un immediato seguito alle aspettative degli operatori economici circa la definitiva approvazione del disegno di legge.

Il senatore **Gianluca ROSSI (PD)** valuta favorevolmente quanto espresso dal rappresentante del Governo e dichiara la disponibilità a valutare la sussistenza delle condizioni politiche per giungere a concludere l'esame del disegno di legge in titolo in tempi rapidi.

Il senatore **SCIASCIA (FI-PdL XVII)**, relatore sul disegno di legge in esame, rimarca l'esigenza di una definitiva approvazione del provvedimento, specie in considerazioni delle forti aspettative già manifestate, auspicando che su tale orientamento possa maturare la più ampia convergenza tra i Gruppi.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** informa che il senatore Panizza ha presentato un ordine del giorno (pubblicato in allegato) derivante dalla trasformazione dell'emendamento 15.2.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,10.

ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE

N. 1058

G/1058/9/6

PANIZZA, ZELLER

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1058, recante delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita,

premessi che:

la fiscalità energetica ed ambientale può rappresentare una leva di sviluppo del lavoro e della competitività del sistema Italia, avviando la transizione del Paese verso un'economia a basso contenuto di carbonio, ad elevato risparmio energetico, a ridotto consumo di acqua, ad alta riciclabilità;

in considerazione delle politiche e delle misure adottate dall'Unione europea per lo sviluppo sostenibile e per la *green economy*, impegna il Governo:

a valutare la possibilità di introdurre, attraverso decreti legislativi, nuove forme di fiscalità basate sul contenuto di CO₂ dei prodotti commercializzati in sostituzione del sistema "*cap & trade*" basato su emissioni nei territori dei singoli Stati, in raccordo con la tassazione già vigente a livello regionale e locale e nel rispetto del principio della neutralità fiscale. Tali nuove misure devono essere finalizzate a preservare e a garantire l'equilibrio ambientale, a contrastare fenomeni di "*dumping* ambientale" e a rivedere la disciplina delle accise sui prodotti energetici, in funzione del contenuto di carbonio e delle emissioni di ossido di azoto e di zolfo, nonché alla revisione del finanziamento dei sussidi alle fonti di energia rinnovabili, in conformità con i principi che verranno adottati con l'approvazione della proposta di modifica della direttiva 2003/96/CE di cui alla comunicazione COM (2011) 169, del 13 aprile 2011, prevedendo, nel perseguimento della finalità del doppio dividendo, che il maggior gettito sia destinato prioritariamente:

- a) alla riduzione della tassazione sui redditi, in particolare sul lavoro;
- b) a programmi ed azioni finalizzati alla decarbonizzazione, alla indipendenza energetica, alla riduzione della CO₂, alla sostenibilità;
- c) al finanziamento:
 - 1) dell'uso delle fonti rinnovabili e dei prodotti energetici a basso contenuto di carbonio;
 - 2) del risparmio energetico attraverso programmi di miglioramento dell'efficienza energetica;
 - 3) delle tecnologie e dei sistemi di generazione di energia termica ed elettrica, anche a fini di mobilità e trasporto sostenibili, alimentati da fonti rinnovabili e da prodotti energetici a basso contenuto di carbonio;
 - 4) delle spese di investimento sostenute per la riduzione delle emissioni inquinanti e l'aumento dell'efficienza energetica degli impianti di combustione per la produzione di energia elettrica dal gestore dell'impianto medesimo nell'anno in cui le spese sono effettuate;
- d) alla esenzione/riduzione delle accise e dell'IVA su:
 - 1) siti civili, industriali, commerciali, agricoli, turistici, cantieri edili, stradali per la realizzazione di opere di ingegneria civile e lavori pubblici;
 - 2) sistemi, impianti e tecnologie;
 - 3) prodotti, processi e sistemi tutti realizzati, nelle fasi di fabbricazione, di esercizio e di smaltimento a fine vita, a basso contenuto di carbonio, ad elevato risparmio energetico, a ridotto consumo di acqua, ad alta riciclabilità;
- e) alla esenzione/riduzione delle accise e dell'IVA su:
 - 1) prodotti energetici ed elettricità utilizzati per la cogenerazione ad alto rendimento;
 - 2) consumo efficiente di energia generata da unità/impianti alimentati da fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento;
- f) al finanziamento di campagne di informazione sull'impatto di prodotti e servizi sul clima quali ad esempio la *carbon footprint* (CFP), la *water footprint*, aumentando la consapevolezza del consumatore verso prodotti a minor impatto ambientale, a ridotto contenuto di carbonio, a basso consumo di acqua, ad alta riciclabilità, oltre che nella fase di fabbricazione anche nella fase di esercizio e di smaltimento a fine vita;
- g) alla adozione, nella valutazione ambientale del prodotto, di *standard* internazionali e norme quali la ISO 14067 fino alla etichettatura del prodotto.

